

Signori colleghi consiglieri, carissimi roverbellesi. Forte è stato, in questi giorni, il sentimento d'amore verso il nostro paese, verso questa amata nostra terra che da secoli si contraddistingue nei tanti uomini e nelle tante donne che quotidianamente si rimboccano le maniche nel proprio lavoro con umiltà e con forte senso del dovere. Umiltà, senso del dovere e sentimento di responsabilità dovranno essere gli elementi essenziali del cammino amministrativo che oggi ufficialmente avrà inizio. Valori questi ultimi che ho avuto l'onore di apprendere in tanti anni di attività politica, in tante esperienze di vita sociale a servizio della nostra comunità ma soprattutto maturati e trasmessi dalla mia famiglia. L'umiltà è la caratteristica fondamentale che, oggi più che mai, la gente chiede a noi amministratori non solo di testimoniare, ma di trasferire in virtù dell'esempio che siamo chiamati a dare. Il senso del dovere e la responsabilità, che per un Sindaco deve essere esercitata con quella diligenza del buon padre di famiglia, dovranno essere le caratteristiche fondamentali di questo quinquennio in virtù del mandato elettorale ricevuto dalla stragrande maggioranza dei Roverbellesi lo scorso 26 maggio. E con questo siamo qui, come maggioranza, ad esprimere la nostra massima gratitudine verso tutti quei roverbellesi che hanno creduto e dato la fiducia ad Officina Civica. Auspico, dal profondo del cuore, che da quest'aula possano arrivare proposte, critiche costruttive e stimoli fondamentali per governare Roverbella.

Fare il Sindaco non significa essere un capo supremo ma, forte di essere un " PRIMUS INTER PARES", deve essere un ruolo di guida per una comunità con la consapevolezza che non potrò mai guidare da solo questo paese e per questo gioisco nel mio cuore per avere ciascuno di voi, cari amici di Officina Civica, al mio fianco. Sappiate che nel cammino che ci spetta davanti, saranno molte le occasioni in cui al nostro gruppo cercheranno di rompere il sentimento di fiducia, di stima e di collaborazione che ci unisce. Per questo saremo anche chiamati insieme a fare quadrato attorno a noi e personalmente darò tutto me stesso nel difendere ciascuno di voi contro qualunque ingiuria, contro qualsiasi attacco tenendo alti i valori che sono la bandiera della nostra squadra. Così facendo dimostreremo ai nostri cittadini non solo "che il segreto della vita non è fare ciò che si ama, ma amare ciò che si fa", ma soprattutto che " se un uomo non è disposto ad affrontare qualche rischio per le proprie idee o le sue idee non valgono nulla o a valere nulla è l'uomo stesso". Inoltre darò tutto me stesso affinché anche voi colleghi della minoranza possiate liberamente manifestare la vostra causa il tutto in forza di quanto un pensatore francese ha voluto lasciarci come ammonimento : " io non la penso come te, ma sono pronto a dare me stesso perché tu possa esprimere la tua idea".

Tutti insieme saremo chiamati ad andare avanti, a vedere il futuro con nuovi occhi, ad irrobustire nuove speranze soprattutto verso le nuove generazioni; per questo è forte il messaggio culturale che ricade su ciascuno di noi eletti e che saremo chiamati a testimoniare. " La cultura è organizzazione, disciplina del proprio io interiore; è presa di possesso della propria personalità, è conquista di coscienza superiore per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti, i propri doveri". Carissimi amici, abbiamo dimostrato di guardare verso le stelle e questo perché abbiamo un sogno che è proprio quello di dare al prossimo una comunità roverbellese sempre migliore. Sappiate che i sogni sono il basamento di qualsiasi azione e come tanti anni fa molte amici, alcuni dei quali non più tra noi, trasmisero a me un messaggio che è diventato la stella polare del mio agire, questa sera lo voglio trasmettere a ciascuno di voi: " i sogni sono alla base di tutto, perché la distanza più breve tra due punti, passa sempre dalle stelle!".

Grazie